Quotidiano
03-12-2023
Pagina 1+3
Foglio 1 / 2

Milano il Giornale

Diffusione: 4.597

www.ecostampa.it

L'AGENDA DEL COORDINATORE REGIONALE SORTE

Congressi di Fi: 20 gennaio Milano e Bergamo

Oggi Tajani e Moratti all'assemblea. I tesserati in Lombardia da 800 a 17mila

Nicolò Rubeis

Torna a riunirsi Forza Italia in Lombardia, con il coordinatore Alessandro Sorte che ha convocato per domani un'assemblea regionale a cui parteciperà anche il segretario nazionale Antonio Tajani. Sarà l'occasione per fare un primo bilancio del nuovo coordinamento lombardo, partendo dai dati del tesseramento: da 800 a 17mila iscritti in pochi mesi. Un allargamento proseguito a livello politico, con ingressi pesanti - su tutti (...)

segue a pagina 3

LOMBARDIA

Con l'arrivo di Sorte i tesseramenti passati da 800 a 17mila

PARTE IL RISIKO

In città Rossello in corsa Per la provincia ricandidatura di Musella

LA NUOVA STAGIONE DEL PARTITO

Fi lancia i suoi congressi, il 20 gennaio a Milano

Domani l'assemblea con il segretario Tajani, Galliani e Moratti che dirà del suo ruolo nella Consulta nazionale

da pagina 1

(...) il ritorno di Letizia Moratti e di Gabriele Albertini - e molte adesioni di amministratori locali.

Anche in Regione Forza Italia è passata da sei a otto consiglieri e pare che non sia finita qui con possibili altri traslochi in uno scenario che oggi appare parecchio fluido. Oltre al dialogo con gli eletti della Lista Moratti, le interlocuzioni continuano «a 360 gradi» con tutti i partiti e gli azzurri si stanno preparando anche alla prossima tornata di elezioni amministrative, quando al voto andranno quasi mille Comuni. E Forza Italia sarà rappresentata in tutti quelli sopra i 15mila abitanti. In Lombardia la volontà è anche di contribuire all'obiettivo nazionale fissato per le elezioni europee, ossia raggiungere la doppia cifra percentuale.

Durante l'assemblea saranno poi ufficializzate le prime date dei tredici congressi provinciali. Si partirà il 20 gennaio con l'elezione dei nuovi commissari di Milano e provincia e di Bergamo. E domani saranno anche nominati i 200 delegati che voteranno il segretario nazionale al congresso di febbraio, quando la Lombardia spingerà con forza l'elezione di Tajani. A Milano città in pole position c'è Cristina Rossello che punta alla riconferma, così come Graziano Musella in provincia, ma solo nelle prossime settimane si capirà se ci saranno degli sfidanti o se saranno congressi unitari. Cosa che invece accadrà a Bergamo, dove si prepara al bis il commissario Umberto Valois.

All'assemblea parteciperanno anche Adriano Galliani e Letizia Moratti che spiegherà il suo ruolo nella Consulta e ribadirà l'importanza di essere focalizzati su tutti i livelli amministrativi. E interverrà, seppur da remoto causa Covid, anche Albertini che avrà un ruolo centrale nell'elaborazione della proposta del prossimo candidato sindaco di Milano. Un ritorno un po'alla James Bond - «abbiamo bisogno di lei», «non me ne sono mai andato» - un po' «alla Fabrizio De Andrè - scherza Albertini - quando canta: "La gente dà buoni consigli se non può più dare il cattivo esempio". Posso essere un vecchio zio che racconta storie di successo, magari in una scuola di partito». Intanto Albertini approva la linea di espansione tracciata in Lombardia: «Metterò il mio mattoncino a questo cantiere - spiega - perché la condanna dei partiti che vivono un ridimensionamento è pensare solo all'autoconservazione, come fa una compagine all'uno per cento...». Albertini è convinto che a Milano serva un sindaco in grado di dialogare con l'industria e la finanza,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139429

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Milano il Giornale

www.ecostampa.it

ma anche di occuparsi dei piccoli problemi dei quartieri. «Una leadership certamente non verde talebana, come quella di adesso». Un altro tasto dolente è la sicurezza, «il sindaco Sala non può più minimizzare il problema e copiare, come faceva all'inizio, la posizione di Pisapia che non voleva i militari per non sembrare il Cile di Pinochet» prosegue Albertini che lancia una proposta, «creare un corpo di ex agenti pensionati per fargli fare gli ausiliari della sicurezza di quartiere». Ma il centrodestra a chi potrebbe affidarsi per riconquistare di nuovo Milano?. «A un'amministrazione come la nostra - assicura l'ex primo cittadino. - Con una giunta che ha edificato qualcosa di confrontabile con le piramidi dei Faraoni. Opere lasciate in eredità alla città, in 10 anni, che hanno cambiato la linea del cielo di Milano. E tutto questo senza nemmeno un avviso di garanzia».

Nicolò Rubeis

Albertini
Darò buoni consigli, non potendo più dare il cattivo esempio

Centrodestra
Ribaltiamo la leadership di Sala che è verde e talebana

La proposta
Un corpo di ex agenti pensionati ausiliari della sicurezza

IL RITORNO
Prima imprenditore, Gabriele Albertini è stato sindaco di Milano, europarlamentare e senatore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

139429

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE